



**Programmi degli insegnamenti  
del corso di laurea in Giurisprudenza  
italiana e francese  
A.A. 2021/2022**

**Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni**

**DIRITTO AMMINISTRATIVO I**

9 Crediti

Docente responsabile: WLADIMIRO GASPARRI

**LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

**CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Le conoscenze da acquisire riguardano i significati delle nozioni di pubblici poteri e di p.a. in una società complessa e il ruolo del diritto amministrativo. Dovrà inoltre essere studiata la disciplina giuridica delle principali funzioni della p.a., i concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, dell'attività e della tutela giurisdizionale, tenuto conto delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e p.a.

**TESTI DI RIFERIMENTO**

M. Carrà - W. Gasparri, Elementi di diritto amministrativo, II ediz., Torino, Giappichelli, 2021, pagg. 1-370, unitamente a V. Cerulli Irelli, Lineamenti del diritto amministrativo, VII ediz. aggiorn., Torino, Giappichelli, 2021, pp. 231-588.

Altri manuali di consultazione:

- e. cassetta, manuale di diritto amministrativo, milano, giuffrè, ult. ediz.
- m. clarich, manuale di diritto amministrativo, bologna, il mulino, ult. ediz.
- r. ferrara, introduzione al diritto amministrativo, roma-bari, laterza, ult. ediz.
- e. piccozza, introduzione al diritto amministrativo, padova, cedam, ult. ediz.
- f.g. scoca (a cura di), diritto amministrativo, torino, Giappichelli, ult. ediz.
- d. sorace, diritto della amministrazioni pubbliche. Una introduzione, Bologna, il mulino, 2018.
- s. tarullo, manuale di diritto amministrativo, II ediz. bologna, zanichelli, 2020

Durante il ciclo di lezioni potranno essere messe a disposizione degli studenti frequentanti, tramite l'apposita piattaforma web di ateneo, alcune dispense sui principali argomenti della materia.

Per i testi normativi di riferimento, oltre al sito web [www.normattiva.it](http://www.normattiva.it) (che fornisce anche il testo storico della normativa vigente), è consigliata la raccolta curata da R. Chieppa, Codice di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, ult. ediz.

**OBIETTIVI FORMATIVI**

- A) Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale dal punto di vista della giustizia amministrativa; dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle pp.aa.
- B) Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una p.a. in confronto a un rapporto tra privati.
- C) Dotazione culturale e nozionistica sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in pp.aa. o in contesti di relazione con pp.aa.

**PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale. le lezioni saranno accompagnate dall'esame di alcuni casi giurisprudenziali secondo modalità seminariali con la partecipazione attiva degli studenti.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame ha come obiettivo la verifica della preparazione e della capacità di esposizione di ciascuno studente in relazione agli obiettivi formativi del corso. L'esame finale comprende una prova in forma scritta (test a risposta chiusa) e una prova in forma orale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Amministrazione pubblica, politica, diritto. Il diritto amministrativo e il diritto privato. La legalità in funzione di indirizzo e in funzione di garanzia. Diritto italiano e diritto comunitario. I caratteri, gli atti, le posizioni giuridiche soggettive, gli apparati organizzativi delle diverse funzioni (regolazioni, prestazioni, funzioni strumentali e ausiliarie). Nozioni generali, principi e problemi relativi all'organizzazione amministrativa. I principi sostanziali relativi alle attività amministrative. Il procedimento amministrativo e le sue conclusioni con provvedimenti unilaterali o con atti consensuali. L'invalidità e l'irregolarità degli atti amministrativi e le loro conseguenze. La responsabilità delle amministrazioni pubbliche. Gli interessi legittimi e il sistema di tutela giurisdizionale.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO II**

9 Crediti

Docente responsabile: NICOLAS BOULOUIS

## **DIRITTO CIVILE**

9 Crediti

Docente responsabile: MAUD LAGELEE

## **DIRITTO COMMERCIALE**

6 Crediti

Docente responsabile: UMBERTO TOMBARI

## **DIRITTO COMMERCIALE**

9 Crediti

Docente responsabile: BRUNO DONDERO

## **DIRITTO COSTITUZIONALE**

3 Crediti

Docente responsabile: LENA CHERCHENEFF

## **DIRITTO COSTITUZIONALE**

6 Crediti

Docente responsabile: MARIE GREN

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE)**

9 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI TARLI BARBIERI

## **DIRITTO DEL LAVORO**

6 Crediti

Docente responsabile: WILLIAM CHIAROMONTE

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso – dopo un'introduzione generale che avrà ad oggetto la definizione, le funzioni, la genesi e l'evoluzione storica del diritto del lavoro, nonché le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro – sarà dedicato nella prima parte al diritto sindacale, e nella seconda parte alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, attraverso lo studio dei principali istituti.

## TESTI DI RIFERIMENTO

W. Chiaromonte, M.P. Monaco, M.L. Vallauri (a cura di), Elementi di diritto del lavoro, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2021 (ad eccezione dei capitoli 17 e 18), disponibile da settembre 2021.

## OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale; comprendere e valutare i principi e gli istituti giuslavoristici; sviluppare l'attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.

## PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale generale" / "Istituzioni di diritto pubblico" e "Diritto privato I".

## METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni, seminari di approfondimento, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti. Agli studenti saranno distribuite le slide delle lezioni e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma e-learning Moodle.

## ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame, orale, consiste generalmente in tre domande sul programma indicato, delle quali una sul diritto sindacale e due sul rapporto individuale di lavoro. La valutazione sarà sufficiente se le risposte ad almeno due delle domande risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte e tre le domande saranno trattate in modo esaustivo. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso – dopo un'introduzione generale che avrà ad oggetto la definizione, le funzioni, la genesi e l'evoluzione storica del diritto del lavoro, nonché le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro – sarà dedicato, nella prima parte, al diritto sindacale (e quindi principalmente al sindacato, al contratto collettivo, al conflitto industriale ed alle rappresentanze dei lavoratori in azienda), e, nella seconda parte, alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, attraverso lo studio dei principali istituti (lavoro subordinato ed autonomo; regolazione del mercato del lavoro; formazione del contratto di lavoro e struttura del rapporto: diritti, obblighi e poteri delle parti; oggetto, luogo e tempo della prestazione; diritti patrimoniali e personali del lavoratore; eventi sospensivi; estinzione del rapporto).

## DIRITTO DEL LAVORO

9 Crediti

Docente responsabile: PASCAL LOKIEC

## DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

9 Crediti

Docente responsabile: ADELINA ADINOLFI

## DIRITTO ECCLESIASTICO

6 Crediti

Docente responsabile: LAURA DE GREGORIO

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Nozione di Diritto ecclesiastico.

Le fonti del diritto che disciplina il fenomeno religioso: norme di origine unilaterale e norme di produzione bilaterale.

La normativa internazionale sulla libertà religiosa.

Stato e confessioni religiose.

"Cittadini" e fattore religioso.

Laicità dello Stato e modelli a confronto in una società multiculturale: Italia-Francia-Canada.

La Santa Sede e lo Stato Città del Vaticano.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Il materiale per la preparazione dell'esame sarà reso disponibile sulla piattaforma Moodle dopo ogni singola lezione.

Per approfondimenti:

E. Vitali-A.G. Chizzoniti, Manuale Breve. Diritto Ecclesiastico, Milano, Giuffrè, 2021.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire una conoscenza di base dei caratteri fondamentali di quel settore dell'ordinamento giuridico dello Stato che disciplina il fenomeno religioso. Lo studio delle fonti e l'interpretazione dei testi normativi costituiranno una peculiarità dell'insegnamento che permetterà allo studente di acquisire una autonoma capacità di valutazione critica di una disciplina che, focalizzando l'attenzione sul "religioso" e sui suoi "interpreti" istituzionali e non, si rivela utile per una più completa formazione del giurista in un contesto multiculturale e multireligioso.

## PREREQUISITI

Nessun prerequisito richiesto.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale in aula.

## ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti devono iscriversi al corso attraverso la piattaforma Moodle.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è orale e si articolerà in tre domande sul programma svolto nel corso delle lezioni.

Costituiranno oggetto di valutazione la capacità di organizzare discorsivamente la materia; la capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato; la qualità dell'esposizione; la competenza nell'impiego del lessico specialistico.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso si propone di contribuire alla formazione giuridica dello studente attraverso un'analisi della normativa che disciplina il fenomeno religioso.

Successivamente alla ricostruzione del quadro delle fonti (statali e internazionali, unilaterali e concordate), si affronterà lo studio di alcuni temi peculiari che consentiranno di cogliere la complessità della dimensione religiosa nelle sue declinazioni individuale e collettiva.

## DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

9 Crediti

Docente responsabile: PASCAL DE VAREILLES SOMMERIES

## DIRITTO PENALE GENERALE (SORBONA)

6 Crediti

Docente responsabile: EMMANUEL DREYER

## DIRITTO PENALE I

9 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO BARTOLI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano.

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi del reato e alla disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato. L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

## TESTI DI RIFERIMENTO

F. Palazzo, Corso di diritto penale, Parte generale, Giappichelli, Torino 2021, VIII edizione

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità), nonché al principio di legalità con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), oltre che alla disciplina del sistema sanzionatorio.

### Competenze

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitive. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

### Capacità

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale, sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo") e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 72 ore.

## ALTRE INFORMAZIONI

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame è sostenuto in forma orale, senza alcuna distinzione tra studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

Il voto è assegnato in base ai seguenti parametri:

- conoscenza relativa ai principi fondamentali del diritto penale, all'analisi del reato, alle forme di manifestazione del reato e alla disciplina del sistema sanzionatorio;
- competenza nell'impiego del lessico specialistico;
- capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza e qualità dell'esposizione;
- capacità di ragionamento critico.

## PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo: alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, nonché nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale.

La seconda parte del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, alle cause di giustificazione e alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato, concorso di reati).

L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

## DIRITTO PENALE SPECIALE

9 Crediti

Docente responsabile: EMMANUEL DREYER

## **DIRITTO PRIVATO COMPARATO**

9 Crediti

Docente responsabile: YVES MARIE LAITHIER

## **DIRITTO PRIVATO I**

9 Crediti

Docente responsabile: ETTORE MARIA LOMBARDI

## **DIRITTO PRIVATO II**

9 Crediti

Docente responsabile: JUDITH ROCHFELD

Altro docente: ELSA SUPIOT

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

3 Crediti

Docente responsabile: BEATRICE GAMBINERI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano e francese

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso ha ad oggetto l'approfondimento di tematiche fondamentali del diritto processuale civile, quali i limiti oggettivi del giudicato, l'oggetto del giudizio di appello, il potere di modifica della domanda ed eccezioni in primo grado, ma soprattutto in fase di appello.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Il corso, nel quadro del Corso di laurea magistrale in giurisprudenza italiana e francese, si svolge a Parigi presso l'Université Paris 1 ed è riservato agli studenti del quinto anno iscritti al corso di Master 2 Juriste international. Il corso è a frequenza obbligatoria e l'esame deve essere sostenuto sugli appunti delle lezioni.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti allo studio di fondamentali tematiche del diritto processuale civile in una prospettiva di diritto comparato.

## **PREREQUISITI**

Il corso è riservato agli studenti del Corso di laurea in giurisprudenza italiana e francese ammessi al quinto anno (Master 2).

## **METODI DIDATTICI**

Il Corso si articola in 24 ore di didattica frontale.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame si svolge in forma scritta (secondo le modalità generalmente previste in Francia). La prova consiste in tre quesiti a risposta aperta e mira a verificare la conoscenza degli istituti del processo civile e la capacità di ragionamento dello studente. La prova può risultare insufficiente se lo studente non risponde a domande relative a temi centrali del processo civile, quali, a mero titolo di esempio, le norme ed i principi costituzionali in materia di giurisdizione e processo, i limiti oggettivi del giudicato e la connessione.

## **PROGRAMMA ESTESO**

I temi oggetto del corso sono:

- l'oggetto del processo e del giudicato
- la nozione di autorità di cosa giudicata nell'ordinamento italiano, francese, inglese ed in prospettiva europea;
- i limiti oggettivi del giudicato, in Italia, Francia e Gran Bretagna;
- i limiti oggettivi del giudicato con particolare riferimento alla deduzione in giudizio di diritti a petitum frazionabile, alle azioni di impugnativa negoziale ed alla riqualificazione giuridica della fattispecie;
- il principio del doppio grado di giurisdizione anche in una prospettiva europea;
- l'effetto devolutivo dell'appello in Italia, Francia e Gran Bretagna
- il potere di proporre nuove domande in appello in Italia, Francia e Gran Bretagna

- i poteri di modifica della domanda in appello (con particolare riferimento alle domande aventi ad oggetto diritti a petitum frazionabile, alle azioni di impugnativa negoziale ed alla riqualificazione giuridica delle fattispecie) in Italia, Francia e Gran Bretagna
- il potere di proporre nuove eccezioni in appello in Italia, Francia e Gran Bretagna.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

9 Crediti

Docente responsabile: ANTOINETTE PERRODET

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE**

9 Crediti

Docente responsabile: MATTHIEU JACQUELIN

## **DIRITTO PUBBLICO COMPARATO**

6 Crediti

Docente responsabile: JENNY FRINCHABOY

## **DIRITTO PUBBLICO INTERNAZIONALE**

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLO PALCHETTI

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

9 Crediti

Docente responsabile: ALEXIS FOURMONT

## **ECONOMIA POLITICA**

9 Crediti

Docente responsabile: GIANNA CLAUDIA GIANNELLI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Domanda e offerta di beni e servizi, forme di mercato, fallimenti del mercato, intervento pubblico. Reddito nazionale; determinazione del PIL, tassazione, spesa pubblica debito e deficit pubblico, mercato del lavoro, mercato della moneta, inflazione; politica fiscale e monetaria, scambi commerciali, tasso di cambio, globalizzazione.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

J. SLOMAN and D. GARRATT, Elementi di Economia, pp. 480  
Il Mulino,  
euro 35,00,  
Settima edizione, 2018  
Corredato da sito web.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali micro e macro di conoscenza dell'economia politica per chi studia il diritto. Comprende nozioni istituzionali di microeconomia e di macroeconomia.

## **PREREQUISITI**

Cultura generale di livello pre-universitario. Uso di strumenti di analisi grafica.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Per i frequentanti: novembre prova intermedia scritta di microeconomia.  
Dicembre, per chi ha superato la prova prima prova intermedia: prova intermedia scritta di macroeconomia.  
Se superate ambedue, l'esame verrà registrato al primo appello di gennaio, previa integrazione orale se necessario.  
Per tutti i non frequentanti e per i frequentanti che lo preferiscono: esame scritto e orale in un'unica soluzione, sostenibile in tutti gli appelli.

## **PROGRAMMA ESTESO**

### **PROGRAMMA**

Il programma del corso è diviso in due parti.

La prima parte, di microeconomia, studia:

- 1 la domanda e l'offerta di beni e servizi;
- 2 come funzionano i mercati, cos'è la concorrenza e cos'è il potere di mercato;
- 3 i fallimenti del mercato e l'intervento pubblico.

La seconda parte, di macroeconomia, studia:

- 4 la determinazione del reddito nazionale;
- 5 le problematiche macroeconomiche, come la crescita economica, la disoccupazione, l'inflazione, deficit e debito pubblico;
- 6 come funzionano gli scambi commerciali, il tasso di cambio, cos'è la globalizzazione, l'euro e l'Unione monetaria europea.

## **EUROPEAN UNION LAW**

9 Crediti

Docente responsabile: NICOLE LAZZERINI

Altro docente: MARIA PATRIN

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO**

9 Crediti

Docente responsabile: LUCIA RE

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

COGNOMI A-D:

Principali temi e correnti della filosofia del diritto. Dallo Stato legislativo di diritto allo Stato costituzionale di diritto. La crisi dello Stato di diritto.

5 seminari a scelta degli studenti:

- Teoria e storia dell'esecuzione penale.
- Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo.
- Teoria e storia del diritto internazionale
- Teorie critiche del diritto.
- Lavoro di cura e sfruttamento dei migranti

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

COGNOMI A-D:

NON FREQUENTANTI:

- C. Faralli, Le grandi correnti della Filosofia del diritto. Dai Greci ad Hart, Seconda edizione con Appendice antologica, pp. 1-131 (la consultazione dei brani dell'antologia è facoltativa);
- E. Santoro, Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi genealogici su Albert Venn Dicey e il rule of law, Giappichelli, Torino 2008.
- e di uno a scelta fra questi volumi:
  - M. Foucault, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.
  - L. Re, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2012
  - D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.
  - M.G. Bernardini, O. Giolo (a cura di), Le Teorie critiche del diritto, Quaderni dell'Altro diritto, Pacini, Pisa, 2017.
  - A. Sciarba, La cura servile, Pacini, Pisa, 2015

FREQUENTANTI DELLE LEZIONI:

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza degli appunti delle lezioni e dei seguenti testi:

- C. Faralli, Le grandi correnti della Filosofia del diritto. Dai Greci ad Hart, Seconda edizione con Appendice antologica, pp. 1-131 (la consultazione dei brani dell'antologia è facoltativa);
- E. Santoro, Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi genealogici su Albert Venn Dicey e il rule of law, Giappichelli, Torino 2008, capitolo 1.

- e di uno a scelta fra questi volumi:

M. Foucault, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.

L. Re, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2012

D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.

M.G. Bernardini, O. Giolo (a cura di), Le Teorie critiche del diritto, Quaderni dell'Altro diritto, Pacini, Pisa, 2017.

A. Sciarba, La cura servile, Pacini, Pisa, 2015

**FREQUENTANTI DELLE LEZIONI E DEI SEMINARI:**

stesso programma dei frequentanti delle lezioni ma gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario, tenendo una relazione orale e consegnando la relativa relazione scritta, saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei cinque testi a scelta previsti dal programma generale.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

**COGNOMI A-D:**

Conoscenze:

Conoscenze relative ai principali problemi di teoria del diritto. Padronanza critica di una mappa delle principali teorie giuridiche moderne e contemporanee.

Conoscenza delle principali teorie dello Stato di diritto, del rule of law e del rapporto tra Stato di diritto ed interpretazione giuridica.

Capacità:

Capacità di orientarsi fra le principali correnti della Filosofia del diritto, di analizzare l'impatto sociale del diritto e di discutere alcune importanti problematiche attuali rilevanti per i giuristi. Capacità di discutere oralmente e di redigere per scritto una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dalla docente.

Competenze:

Conoscenza delle diverse prospettive della filosofia del diritto e dei principali problemi discussi. Capacità di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e interpretazione. Approfondimento di alcune tematiche di particolare rilevanza per i giuristi contemporanei.

## **PREREQUISITI**

**COGNOMI A-D:**

Si consiglia di sostenere preliminarmente gli esami di Diritto costituzionale e di Diritto privato I.

## **METODI DIDATTICI**

**COGNOMI A-D:**

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 52

Esercitazioni: ore 4

Seminari: Totale ore 16

Nelle lezioni frontali sono utilizzate slides. La docente inserisce le slides e altri materiali utili alla organizzazione del corso e allo studio della materia sulla piattaforma e-learning. Le domande degli studenti sono incoraggiate nella fase finale di ogni lezione. Saranno organizzate alcune lezioni speciali con ospiti esterni su temi relativi al corso.

Modalità di svolgimento dei seminari:

alla lettura del testo base è affiancata la lettura di alcune pagine tratte da altri saggi aventi ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in un'apposita riunione organizzativa (esercitazione). Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.

- la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 10 cartelle (di 2000 battute ciascuna) sul tema assegnato.

- la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

Per chi sceglie di seguire il seminario è richiesta la frequenza a tutte le riunioni dello stesso e la partecipazione attiva alle discussioni.

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di un seminario, esponendo il loro tema oralmente e consegnando la relazione scritta, saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale uno dei cinque testi a scelta previsti dal programma generale

## **ALTRE INFORMAZIONI**

**COGNOMI A-D:**

Gli studenti frequentanti il corso devono iscriversi via moodle entro la seconda settimana del corso. La presenza a lezione sarà controllata tramite appello nominale e attraverso la piattaforma online. La iscrizione ai seminari dovrà essere fatta via moodle durante le prime 4 settimane del corso. La presenza ai seminari sarà controllata a ogni incontro attraverso appello nominale. Sono ammesse un massimo di 4 assenze alle lezioni frontali e 1 assenza ai seminari.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**COGNOMI A-D:**

**NON FREQUENTANTI:**

l'esame consisterà in una prova orale sui testi obbligatori e su uno dei cinque a testi a scelta degli studenti (cfr. apposita sezione). L'orale consisterà in almeno una domanda su ogni testo. Eventuali domande di approfondimento potranno essere rivolte agli studenti a discrezione della docente, per meglio valutare la loro preparazione.

**FREQUENTANTI DELLE LEZIONI:**

l'orale verterà sui testi previsti nell'apposita sezione e sugli appunti delle lezioni. Le domande di esame riguarderanno prevalentemente le parti del programma spiegate in classe.

**FREQUENTANTI DELLE LEZIONI E DEI SEMINARI:**

Agli studenti che scelgono di frequentare uno dei seminari proposti sarà richiesta la presentazione orale di uno dei temi del seminario prescelto e della relativa bibliografia. Essi dovranno quindi consegnare (almeno dieci giorni prima dell'appello al quale intendono presentarsi) una relazione scritta di 20.000 caratteri spazi inclusi su questo stesso tema. La loro partecipazione attiva alla discussione durante i seminari sarà valutata positivamente. La relazione orale, la relazione scritta e la partecipazione attiva saranno valutate con un unico voto (che risulterà dalla media delle valutazioni di queste tre componenti), il quale varrà un terzo del voto

finale.

Nella

valutazione della relazione orale si terrà conto della preparazione degli studenti e della loro capacità critica. Nella valutazione della partecipazione attiva al seminario si terrà conto della presenza agli incontri, della capacità di intervenire criticamente con domande o considerazioni anche sugli argomenti presentati dagli altri studenti. Nella valutazione della relazione scritta si terrà conto della qualità della scrittura, della comprensione dei testi letti, della capacità di presentare le proprie tesi, dell'approfondimento critico. La partecipazione al seminario, la presentazione orale e la relazione scritta esonerano dal portare all'esame orale uno dei cinque testi a scelta. L'esame orale verterà in questo caso sui due testi obbligatori e sugli appunti delle lezioni. Le modalità di svolgimento dell'esame orale per gli studenti che hanno ottenuto la valutazione del seminario sono identiche a quelle previste per gli studenti che frequentano soltanto le lezioni frontali. Tutti gli studenti otterranno la sufficienza solo nel caso in cui siano in grado di mostrare un'adeguata preparazione su tutti i testi previsti dal programma (e per i frequentanti delle lezioni e delle lezioni e dei seminari sugli appunti delle lezioni). La capacità di collegare tra loro i temi trattati e l'analisi critica saranno valutate positivamente.

## PROGRAMMA ESTESO

COGNOMI A-D:

-Nella prima parte il corso presenta ed approfondisce le tesi riconducibili alle principali correnti della filosofia del diritto (giusnaturalismo, giuspositivismo, teorie giuridiche antiformalistiche), soffermandosi in particolare su alcuni autori considerati come "classici".

- Durante il primo mese di lezione saranno presentati una volta alla settimana i cinque seminari che potranno essere scelti dagli studenti e i relativi libri di riferimento. Alla fine di tali presentazioni si concluderanno le iscrizioni ai seminari e sarà organizzata una riunione nella quale agli studenti saranno assegnati i temi da trattare e sarà consegnata la bibliografia da studiare per il seminario (esercitazione).

- La seconda parte delle lezioni frontali sarà dedicata allo studio della teoria moderna dello Stato di diritto, delle differenti esperienze storiche europee e dei relativi modelli teorici: rule of law, Etat légal, Rechtsstaat. Le lezioni si concentreranno quindi sulle differenze tra la concezione inglese del rule of law e quella continentale dello "Stato di diritto", sul passaggio dallo Stato legislativo di diritto allo Stato costituzionale di diritto, sulla crisi del modello teorico dello Stato di diritto, sulle trasformazioni legate ai processi di globalizzazione e alla intergiuridicità.

- La terza parte del corso sarà svolta in forma seminariale; lo studente potrà scegliere di lavorare su uno dei seguenti cinque temi:

1. Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale

Testo di riferimento: M. Foucault, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.

2. Seminario su Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo. Oggetto di studio saranno la teoria del diritto e della democrazia di Alexis de Tocqueville e le sue tesi sulla colonizzazione algerina. A partire da queste riflessioni si procederà a porre in relazione le teorie "classiche" dello Stato di diritto con la letteratura filosofica e sociologica riconducibile al filone degli "studi postcoloniali".

- Testo di riferimento: L. Re, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2012

3. Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale. Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di ordine internazionale e di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulle nuove forme di guerra umanitaria e sui diversi modelli di organizzazioni capaci di garantire la pace. Verrà affrontato il tema dello sviluppo delle istituzioni e dell'ordinamento internazionale nel corso degli ultimi tre secoli: dal modello di Vestfalia alla Santa Alleanza, alla Società delle Nazioni, alle Nazioni Unite, ai Tribunali penali internazionali. Verrà messa a fuoco in particolare l'alternativa fra la concezione cosmopolitica, di derivazione kantiana, e la concezione neo-groiziana e realistica che opta per un 'ordine mondiale minimo'

- Testo di riferimento: D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.

4. Seminario sulle Teorie critiche del diritto: Si definirà l'essenza dell'approccio critico del diritto, alla luce della crisi del normativismo formalistico e del legicentrismo, e dell'impatto sociale delle norme prodotte dal sistema giuridico. Ci si soffermerà in particolare sulla critical race theory, gli studi post-coloniali, la teoria critica delle migrazioni, la discussione su diritto e genere, il femminismo giuridico, la discussione su diritto e costruzione della soggettività e su diritto ed economia, il rapporto tra diritto e disabilità.

- Testo di riferimento: M.G. Bernardini, O. Giolo (a cura di), Le Teorie critiche del diritto, Quaderni dell'Altro diritto, Pacini, Pisa, 2017.

5. Seminario su Il lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti. Oggetto del seminario sarà l'esame della discussione filosofica sul lavoro di cura e il suo ruolo nelle società occidentali (da Arendt a Tronto), la connessione di questa discussione con quella sull'etica della cura e le teorie della differenza. Alla luce di queste tesi, si esaminerà il problema delle politiche sociali per la cura e la circostanza che il lavoro di cura è diventato quasi monopolio delle lavoratrici migranti: si esamineranno le conseguenze dell'organizzazione del lavoro di cura sulle loro vite e lo sfruttamento che questo lavoro spesso nasconde.

Testo di riferimento: A. Sciarba, La cura servile, Pacini, Pisa, 2015

## INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

6 Crediti

Docente responsabile: BEATRICE GAMBINERI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso è dedicato all'introduzione allo studio dei diversi modelli di processo che l'ordinamento appresta al fine di realizzare l'obiettivo costituzionale di offrire un sistema di tutela effettiva.

A questo scopo saranno affrontati temi quali l'organizzazione della giustizia e i vari modelli di processo civili.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Gli studenti frequentanti concorderanno il programma con il docente durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:

I. A. PROTO PISANI, Lezioni di diritto processuale civile, 6 a edizione, Napoli 2014:

INTRODUZIONE: §§ da 1 a 4

CAP. SECONDO: §§ da 1 a 7

CAP. TERZO: §§ da 1 a 9 escluso § 6 (Forma dei provvedimenti del giudice e rimessione anticipata della causa al collegio).

CAP. QUARTO: §§ 1 a 3

CAP. QUINTO: §§ da 1 a 4

CAP. SETTIMO: §§ 1 fino a 3; escluso §§ 1.5 (Cenni sull'art. 362 e rinvio); 2.5 (Rilevabilità delle questioni di competenza: vecchia e nuova disciplina a confronto); 2.6 (Efficacia delle decisioni sulla competenza e modalità attraverso cui la Cassazione può essere investita di questioni di competenza)

CAP. OTTAVO: § 1 escluso 1.4 (Le cd. azioni dirette)

CAP. DODICESIMO: §§ 1, 2 e 5 escluso 5.2 (Il procedimento di repressione della condotta antisindacale ex art. 28 l. 300/70).

CAP. TREDICESIMO: §§ da 1 a 6

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto amministrativo) siano attuate anche in ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nell'ambito della funzione di tutela delle situazioni giuridicamente rilevanti a partire da una corretta individuazione e interpretazione della normativa pertinente al fine di

accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale adeguata.

Capacità di reperire il materiale bibliografico e giurisprudenziale utile a impostare e risolvere correttamente i casi pratici.

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale delle situazioni giuridicamente rilevanti.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: 48 ore

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame di profitto: orale.

La prova si terrà in forma orale, ma potrà essere sostenuta in forma scritta su richiesta dello studente all'inizio della sessione. La prova mira a verificare la conoscenza degli istituti del processo civile e la capacità di ragionamento dello studente.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso è dedicato all'introduzione allo studio dei diversi modelli di processo che l'ordinamento appresta al fine di realizzare l'obiettivo costituzionale di offrire un sistema di tutela effettiva. A questo scopo saranno affrontati temi quali l'organizzazione della giustizia (norme costituzionali in tema di ordinamento giurisdizionale e giurisdizione, evoluzione dei rapporti tra giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali alla luce dei più recenti interventi della Corte di cassazione e del Consiglio di Stato), il contenuto delle sentenze, i processi ordinari di cognizione, i processi esecutivi ed i procedimenti sommari (cautelari e non cautelari).

## **INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE PENALE**

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SANNA

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso è dedicato ai fondamenti del sistema processuale penale e alle sue modalità di funzionamento alla luce dell'esperienza giudiziaria

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

AA.VV., Fondamenti di procedura penale, Wolters Kluwer - Cedam, seconda edizione, 2020, nelle parti incluse nel programma.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze: concetti fondamentali, regole e funzionamento del processo penale.  
Capacità: argomentativa e di ragionamento su principi e regole del processo penale.  
Competenze: abilità nello svolgere la professione di giurista nel campo del processo penale.

## **PREREQUISITI**

Occorre avere superato l'esame di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale; esercitazioni e approfondimenti su specifici temi di particolare attualità con l'ausilio di sentenze delle Corti EDU, costituzionale e di legittimità.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame si svolge di regola in forma orale e consiste in almeno tre domande riguardanti differenti temi.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare la conoscenza dei principi fondanti il sistema processuale penale e la capacità di compiere collegamenti fra i vari istituti.

Le altre domande sono più puntuali e mirano a verificare la conoscenza dell'intero programma.

Sarà valutata anche la capacità di fare appropriato riferimento ai temi trattati e ai materiali esaminati a lezione.

Si potrà, inoltre, concordare con gli studenti lo svolgimento di una prova scritta, sostitutiva in tutto o in parte di quella orale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

La giurisdizione penale nel sistema costituzionale: diritti individuali e giusto processo. Rapporti fra diritto penale e processo. Modelli processuali. Convenzioni internazionali e processo penale.

Soggetti processuali e rispettive funzioni. Giurisdizione e competenza. Accusa, difesa, persona offesa e definizione parte civile.

Atti processuali: tipologia e sistema delle invalidità con particolare riferimento alla inutilizzabilità.

Regole generali del diritto probatorio: oggetto della prova; libertà morale e assunzione della prova; prove atipiche; il diritto alla prova; divieti probatori; valutazione della prova e convincimento giudiziale.

Distinzione tra mezzi di prova e mezzi di ricerca della prova; la disciplina di alcuni mezzi di prova.

Struttura della dinamica procedurale: fasi e gradi; processo principale e procedure incidentali. Svolgimento del processo penale. Fase delle indagini preliminari: inizio, regole generali, soggetti, attività della polizia e del pubblico ministero, facoltà e diritti della persona sottoposta alle indagini e dell'offeso. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione o richiesta di rinvio a giudizio).

L'udienza preliminare: funzioni, svolgimento ed epilogo decisorio.

I procedimenti cautelari limitativi della libertà personale e rimedi contro i relativi provvedimenti (richiesta di riesame).

Procedimenti speciali con particolare riguardo ai riti alternativi al dibattimento: applicazione della pena su richiesta delle parti, messa alla prova.

Fase del giudizio: ammissione della prova e sua assunzione; attività decisoria del giudice e deliberazione della sentenza.

Le impugnazioni: classificazione, regole generali, profili dell'appello e del ricorso per cassazione.

Il giudicato penale e l'effetto preclusivo del ne bis in idem

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**

9 Crediti

Docente responsabile: PATRIZIA GIUNTI

## **LIBERTÀ FONDAMENTALI**

6 Crediti

Docente responsabile: ANNE LEVADE

## **STORIA DEL DIRITTO**

9 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI CAZZETTA

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Tipicità dell'esperienza giuridica medievale. La scienza giuridica medievale come interpretatio. Ius commune e iura propria. La teoria del dominio diviso. Gli assetti negoziali. Lo ius mercatorum.

L'ordine antico e la nuova sovranità: Bodin. Lo Stato moderno. La Rivoluzione francese: il soggetto di diritti e la nazione. Il Codice Napoleone. Ordine del Codice, ordine degli individui. La Scuola storica del diritto. la Pandettistica e il BGB. Pluralismo sociale e crisi dello Stato moderno.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

- Appunti delle lezioni e materiale indicato dal docente durante le lezioni

Per gli studenti non frequentanti:

- P. GROSSI, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007;
- G. CAZZETTA, Codice civile e identità giuridica nazionale, Torino, Giappichelli, 2018, primi sei capitoli (pp. 1-185)

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

Capacità

- A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.
- B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.
- C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

## METODI DIDATTICI

72 ore di didattica frontale

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di profitto, svolto in forma orale, avrà lo scopo di verificare: a) la conoscenza dei concetti e delle nozioni affrontate nel corso; b) la capacità di elaborare tali concetti in maniera autonoma; c) la consapevolezza della naturale storicità del diritto e la comprensione delle radici storico-concettuali degli istituti giuridici.

## PROGRAMMA ESTESO

Problemi metodologici della ricerca storiografica e storico-giuridica

La storicità come dimensione naturale del diritto; La funzione critica della storia del diritto.

L'esperienza giuridica medievale

- Tipicità e unitarietà dell'esperienza giuridica medievale: incompiutezza del potere politico, 'autonomia' e pluralismo del diritto.
- I Germani e la personalità del diritto. La consuetudine. Naturalismo giuridico. Situazione reali nell'alto medioevo. Fatti normativi.
- Il Rinascimento giuridico. La scienza giuridica medievale come interpretato: glossatori e commentatori. Il diritto canonico: Aequitas e tolerantia.
- Il problema storico del diritto comune: ius commune e iura propria.
- La teoria del dominio diviso. Gli assetti negoziali nel basso medioevo.
- Il problema del finanziamento dell'attività commerciale e il divieto di usura. Lo ius mercatorum

L'esperienza giuridica moderna.

- Crisi del Trecento. Razionalismo e volontarismo. Povertà francescana e diritto.
- L'ordine antico e la nuova sovranità: Bodin.
- La dissoluzione dell'ordine giuridico-politico del Medioevo: lo Stato moderno. L'affermarsi del paradigma statalista: il percorso francese.
- La scoperta-conquista dell'America e i diritti degli indios (in particolare: la posizione di Francisco de Vitoria).
- Umanesimo giuridico
- Il giusnaturalismo laico. Stato e società civile in Hobbes e Locke.
- L'alleanza tra principi del giusnaturalismo ed illuminismo. Beccaria - La Leopoldina (Riforma della legislazione penale toscano, 1786).
- Consolidazioni e codificazioni
- La Rivoluzione francese: il soggetto di diritti e la nazione.
- Dalla Rivoluzione al Codice Napoleone (in particolare: la tensione tra libertà e uguaglianza nel diritto di famiglia; la condizione giuridica della donna).
- Il discorso preliminare di Portalis: 'Il Codice bifronte'. Ordine del Codice, ordine degli individui.
- Il Codice Napoleone in Italia. I codici preunitari. Il codice civile del 1865. Dall'esegesi al sistema.
- Savigny e la Scuola storica del diritto; la Pandettistica e il BGB.
- Pluralismo sociale e crisi dello Stato moderno.
- Lo Stato totalitario.
- Il codice civile del 1942
- Com'è nata la Costituzione italiana: il dibattito in Assemblea costituente (in particolare la posizione di Piero Calamandrei)
- Universalismo dei diritti e particolarismo dei confini

## OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

## **STORIA DEL DIRITTO II**

12 Crediti

Docente responsabile: PIERRE BONIN